

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1797 del 09 dicembre 2015

**Riconoscimento del soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale della "Concia di Arzignano" e contestuale modifica della denominazione del distretto industriale in "Pelle della Valle del Chiampo". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".**

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce il soggetto giuridico che rappresenta il distretto industriale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche, ai sensi della L.R. 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese" rappresenta il quadro normativo di riferimento, nell'ambito delle competenze regionali, per la promozione di azioni di sostegno allo sviluppo del sistema produttivo regionale e per la creazione di ecosistemi di business a favore dell'innovazione dei settori produttivi, della competitività dei prodotti, dello sviluppo di nuovi processi e delle eccellenze venete sul mercato globale, della difesa dell'occupazione, dello sviluppo di imprenditoria innovativa e dell'avviamento di nuova imprenditorialità. Con questa normativa, il legislatore regionale ha individuato il distretto industriale, la rete innovativa regionale e l'aggregazione di imprese quali soggetti espressione di uno specifico ambito produttivo ed attuatori degli indirizzi e politiche regionali. Invero, la Legge Regionale n. 13/2014 ha ridefinito il distretto industriale quale *"sistema produttivo locale, all'interno di una parte definita del territorio regionale, caratterizzato da un'elevata concentrazione di imprese manifatturiere artigianali e industriali, con prevalenza di piccole e medie imprese, operanti su specifiche filiere produttive o in filiere a queste correlate rilevanti per l'economia"*. Al fine di individuare soggetti di raccordo operativo l'articolo 6, 1° comma, stabilisce che: *"Le imprese aderenti a ciascun distretto industriale e i soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale individuano, in una delle forme previste dal codice civile, il soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto o la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche"*, mentre al successivo 2° comma prevede che: *"Il soggetto di cui al comma 1, debitamente riconosciuto dalla Giunta regionale, raccoglie le istanze delle imprese aderenti a ciascun distretto industriale e dei soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale e presenta i progetti di intervento alla Regione ai sensi dell'articolo 7"*.

Conseguentemente, la Giunta Regionale, con provvedimento n. 2415 del 16 dicembre 2014, ha individuato i distretti industriali del Veneto e definito il relativo ambito geografico e settoriale e, con deliberazione n. 582 del 21 aprile 2015, ha altresì indicato le modalità operative per la presentazione della domanda di riconoscimento del soggetto giuridico candidato a rappresentare il distretto industriale. In esecuzione dei citati provvedimenti giuntali, con Decreto n. 106 dell'8 maggio 2015, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha approvato la modulistica necessaria ai fini della presentazione della candidatura. Le candidature a rappresentare ciascun distretto, pertanto, sono corredate da un modello di istanza di riconoscimento del soggetto giuridico proponente a rappresentare il distretto industriale, da una relazione descrittiva riguardante il processo svolto sul territorio del distretto ai fini dell'identificazione del soggetto giuridico che viene proposto alla rappresentanza del distretto industriale, nonché da un programma di massima per lo sviluppo del distretto industriale e da un atto di impegno alla costituzione del soggetto giuridico preposto alla rappresentanza del distretto industriale e dall'eventuale proposta di modifica della denominazione attribuita al Distretto industriale con DGR n. 2415 del 16 dicembre 2014. L'esito positivo dell'esame istruttorio da parte degli uffici della Sezione Ricerca e Innovazione, struttura regionale competente per materia, determina l'avvio dell'*iter* di riconoscimento del soggetto giuridico da parte della Giunta Regionale.

In data 25 agosto 2015 il legale rappresentante del Consorzio "Distretto Conciario Vicentino" ha presentato un'istanza volta ad essere riconosciuto quale soggetto giuridico rappresentante del distretto industriale "Concia di Arzignano" nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche. Ai fini di una compiuta valutazione dell'istanza e preso atto che il soggetto candidato risulta già costituito in una delle forme giuridiche previste dal provvedimento giuntale n. 582/2015, i competenti uffici hanno provveduto ad acquisire la visura camerale e a valutare le allegazioni dell'istanza dalle quali è emerso che al Consorzio aderiscono oltre 80 operatori del settore e le associazioni di categoria presenti sul territorio. Invero, tale Consorzio, costituitosi nel 2009, si propone di coordinare l'attività delle imprese consorziate e di migliorarne la capacità produttiva e

l'efficienza fungendo da organizzazione comune per l'acquisizione di beni e servizi funzionali allo sviluppo, anche tecnologico, ed alla razionalizzazione della produzione, della commercializzazione e della gestione dell'attività di impresa degli aderenti. In particolare, i contenuti programmatici proposti per lo sviluppo del Distretto risultano coerenti con l'oggetto sociale del Consorzio stesso, il quale già prevede lo svolgimento di programmi di ricerca e innovazione scientifica, tecnologica e di sperimentazione tecnica unitamente al sostegno nell'internazionalizzazione, allo sviluppo dell'imprenditoria innovativa, la costituzione e gestione di centri di ricerca e laboratori di prova, promozione di marchi di qualità e formazione professionale degli addetti del settore. Il programma presentato, conformemente alle attività proprie del Consorzio, individua alcune linee di azione da intraprendere che prevedono l'innovazione nei processi di recupero degli scarti industriali mediante lo studio di sistemi avanzati di tracciatura dei materiali contenuti nella pelle e nei reflui in uscita dalle diverse fasi del ciclo di lavorazione e lo studio di sistemi avanzati di riutilizzo dell'acqua e riciclo dei materiali nel processo produttivo. Inoltre, si prevede la formazione delle risorse umane con particolare attenzione allo sviluppo di competenze in materia ambientale nonché l'attuazione di investimenti sui sistemi di certificazione e sulla comunicazione del distretto.

Ciò premesso, la compagine consortile che emerge dall'analisi degli atti soprarichiamati e allegati all'istanza garantisce un'esauritiva rappresentatività, laddove prevede espressamente il coinvolgimento attivo degli operatori del settore e delle associazioni di categoria, rendendo non necessarie ulteriori approfondimenti da parte della Regione sull'esistenza di soggetti più idonei, evidenziando, peraltro, che, nel frattempo, non sono pervenute altre candidature concorrenti.

La suddetta istanza è pertanto coerente con le finalità prevista dalla Legge Regionale n. 13/2014 e soddisfa i criteri di cui alla deliberazione n. 582/2015, in quanto il Consorzio "Distretto Conciario Vicentino" e il programma presentato risultano espressione dell'area territoriale del relativo Distretto.

Infine, esaminate le motivazioni che supportano la richiesta di cambiamento della denominazione del distretto industriale, si condivide la richiesta di modificare la denominazione distretto "Concia di Arzignano", attribuita dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2415/2014, con distretto della "Pelle". Infatti, dal punto di vista geografico, appare condivisibile la necessità di identificare un'area più vasta che non possa indurre a una localizzazione eccessivamente focalizzata sul territorio di Arzignano, così pure, in merito all'identificazione dell'ambito produttivo, appare condivisibile la modifica del termine "concia" con il termine "pelle" che individua le complessive attività del settore; pur tuttavia, data la specificità sia territoriale che produttiva, si ritiene opportuno confermare anche la valenza geografica. Si propone, pertanto, la seguente denominazione: distretto industriale della "Pelle della Valle del Chiampo".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2 e la Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6;

le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2415 del 16 dicembre 2014 e n. 582 del 21 aprile 2015;

l'istanza di riconoscimento per la rappresentanza del Distretto industriale della "Pelle della Valle del Chiampo" trasmessa dal consorzio "Distretto conciario Vicentino" tramite posta certificata in data 25 agosto 2015 alla Sezione Ricerca e Innovazione;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 106 dell'8 maggio 2015;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di modificare la denominazione del distretto industriale della "Concia di Arzignano", attribuita con DGR n. 2415 del 16 dicembre 2014, nella nuova denominazione di distretto industriale della "Pelle della Valle del Chiampo";
3. di riconoscere, per le finalità di cui alla Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese", il Consorzio "Distretto Conciario Vicentino", C.F. 03523100240, quale soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto industriale della "Pelle della Valle del Chiampo", come da istanza presentata il 25 agosto 2015 dal legale rappresentante del Consorzio e agli atti presso gli uffici;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione dell'esecuzione del presente atto;
6. di notificare la presente deliberazione al soggetto istante;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

